

ELLE how to

ELLE
active!



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

IL COLLOQUIO PERFETTO: QUI LE DOMANDE LE FACCIAMO NOI

Tutto quello che avreste sempre voluto sapere e non avete mai osato chiedere sulle **job interview**. L'abbiamo fatto per voi, interpellando **otto esperti**

a cura di **FRANCESCA BUSSI**

ELLE 89

ELLEhowto

1. QUAL È LA PRIMA MOSSA VINCENTE?

«Aggiorna il curriculum in base all'offerta a cui rispondi e all'azienda. Prepara lo storytelling: devi saper raccontare la tua istruzione più recente e le tue esperienze lavorative. Prima del colloquio, prova a ripercorrere la tua storia, le competenze linguistiche, relazionali, informatiche». *Silvia Ardoli, coordinatrice delle comunicazioni con gli associati di Valore D*

2. QUANDO CHIEDONO I MIEI PUNTI DI FORZA, MEGLIO ESSERE MODESTA O LANCIARMI?

«Non dire mai "non sono all'altezza". Racconta con sincerità quello che fai ma non millantare competenze che non hai». *Gianna Martinengo, fondatrice Women&Technologies.*

3. MI CANDIDO PER UN LAVORO NON IN LINEA CON IL MIO CV?

«Se il profilo ti interessa e ti identifichi anche solo in parte, fallo. Saranno i selezionatori a decidere se incontrarti o no. Il profilo di ricerca ha sempre dei margini di tolleranza e potresti comunque ricadere in una fascia di interesse». *Annamaria Poletti, responsabile Recruiting&Employer branding in Fastweb*

4. SE MI CHIEDONO QUALE POTREBBE ESSERE IL MIO STIPENDIO IDEALE?

«È una domanda che mette spesso in imbarazzo il candidato, però visto che può essere fatta è giusto prepararsi: una risposta corretta potrebbe essere un 15/20% in più rispetto all'attuale stipendio. Ovviamente sono da valutare anche i benefit aggiuntivi». *Roberto D'Incau, head hunter e coach, fondatore di Lang & Partners Yournique Human Solutions*

5. CHE SFONDO USO PER UN VIDEOCOLLOQUIO?

«Per focalizzare l'attenzione su di te e su quello che dici, scegli uno sfondo il più neutro, ordinato e tranquillo possibile. Puoi però fornire piccoli elementi che possono essere valutati positivamente: una libreria con libri di settore, un quadro, foto che parlino di te. E usa la psicologia: una bella pianta o un oggetto con il colore predominante nel logo della società nella quale verrai assunta». *Laura D'Onofrio, psicologa e psicoterapeuta esperta di benessere manageriale*

6. CHE COSA PORTO CON ME A UN COLLOQUIO?

«Un cv creativo, anche quando ne hai mandato uno in formato europeo, che possa colpire l'interlocutore. E un quadernetto o un tablet su cui prendere appunti veloci per focalizzare meglio le domande. L'interlocutore si sentirà preso in considerazione e gli appunti aiuteranno a mantenere alta l'attenzione». *Daniela Bandera, presidente nazionale di European Women's Management Development*

7. DEVO CHIEDERE QUALCOSA A UN COLLOQUIO?

«È importante la scelta di domande appropriate sul lavoro per cui è stata inviata la candidatura: mansioni, modalità di svolgimento, sede e inquadramento nella struttura dell'azienda sono temi che, se affrontati, denotano capacità di organizzazione e pianificazione del proprio futuro professionale». *Filomena Frassinò, CoResponsabile Task Force Donne al Quadrato di Global Thinking Foundation*

8. DOPO QUANTO TEMPO SENZA FEEDBACK DEVO CONSIDERARE "PERSO" UN POSTO DI LAVORO?

«Non esiste un tempo predefinito, alcuni processi possono durare davvero parecchio anche a causa di imprevisti e ragioni organizzative non strettamente legate alla qualità del processo o della candidatura. In ogni caso, dopo 6/12 mesi si può considerare sicuramente chiusa una ricerca specifica. Ma è comunque possibile che un'azienda ti richiami in momenti successivi per una ricerca nuova in linea con le tue caratteristiche». *Annamaria Poletti, responsabile Recruiting&Employer branding in Fastweb*

9. COSA NON DEVO FARE DURANTE UN COLLOQUIO?

«Mai distrarsi, mai perdere il filo del discorso. Non mostrarti troppo agitata, sii professionale. Fai domande che possano aiutarti a capire il contesto in cui entrerai: com'è organizzato il team? Ultimo, ma non ultimo: non parlare male dei tuoi precedenti datori di lavoro». *Silvia Ardoli, coordinatrice delle comunicazioni con gli associati di Valore D*

// A UN COLLOQUIO NON DISTRARTI,
NON MOSTRARTI TROPPO AGITATA.
E NON PARLARE MALE DEI TUOI
PRECEDENTI DATORI DI LAVORO //

10. COSA DEVO FARE SUBITO DOPO IL COLLOQUIO?

«La prima risposta sarebbe nulla, attendere un feedback. Comunque sia mandare un'email di ringraziamento male non fa». *Roberto D'Incau, head hunter e coach, fondatore di Lang & Partners Yournique Human Solutions*

11. QUANTO POSSO TRATTARE SU UN'OFFERTA?

«Devi avere ben chiaro il tuo potere negoziale, e ogni negoziazione deve essere motivata. Devi indurre l'interlocutore a percepire chiaramente il valore che puoi portare nella sua organizzazione». *Daniela Bandera, presidente nazionale di European Women's Management Development*

12. COME RIFIUTO UN'OFFERTA DI LAVORO?

«Semplicemente dicendo che hai trovato un'altra offerta più in linea con i tuoi desideri in questo momento della tua vita, ma sei comunque onorata della proposta». *Nancy Cooklin, coach, trainer, counselor e corporate partnerships co-director di Pwn Milan |*



Per prepararsi: *Lessico della felicità* di Roberto D'Incau e Laura D'Onofrio (Baldini + Castoldi) individua 33 parole-chiave per affrontare i su e giù della vita, anche lavorativa.